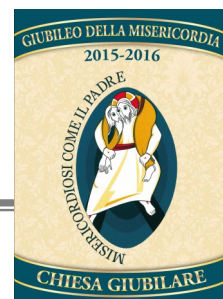




DUOMO

in dialogo



Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

MARIA SS. MADRE DI DIO

1 Gennaio 2016

Lecture:

Nm 6,22-27;
Sal 66;
Gal 4,4-7;
Lc 2,16-21



« custodiva tutte queste cose,
meditandole nel suo cuore »

laPreghiera

Nel cominciare questo nuovo anno noi non possiamo fare a meno, Signore, di volgerci indietro e di guardare alla carovana di giorni che ci lasciamo alle spalle, ai momenti difficili di trepidazione e di paura, al carico pesante dei giorni oscuri, ai sogni infranti, alle promesse non mantenute, ai progetti rimasti sulla carta. Eppure, Signore, nonostante tutto non vogliamo lasciarci catturare dalla paura, dalla delusione o dal disincanto. Sì, noi osiamo sperare che verrà quel giorno in cui vedrà la luce una nuova terra e questo mondo lascerà il posto ad un giardino di pace e di giustizia. Nel cominciare questo nuovo anno ci lasciamo prendere per mano da Maria, la Madre tua. Da lei impariamo a custodire ogni frammento prezioso della nostra esistenza e a collegarlo con la tua Parola perché emerga un percorso di grazia, rischiarato dalla tua voce. Da lei impariamo ad esprimere il canto della lode e della riconoscenza, a dare voce alla gioia dei poveri che riconoscono la forza del tuo amore.

ROBERTO LAURITA

Riflettendo sulle letture...

LA BENEDIZIONE DI DIO CI ALIMENTA

La prima lettura biblica del nuovo anno fa scendere su di noi una benedizione colma di luce, in cui prendere respiro per l'avvio del nuovo anno: il Signore parlò a Mosè, ad Aronne, ai suoi figli e disse: Voi benedirete i vostri fratelli. Voi benedirete: per prima cosa, che lo meritino o no, voi li benedirete. Dio ci raggiunge non proclamando dogmi o impartendo divieti, ma benedecendo. La sua benedizione è una energia, una forza, una fecondità di vita che scende su di noi, ci avvolge, ci penetra, ci alimenta. Dio chiede anche a noi, figli di Aronne nella fede, di benedire uomini e storie, il blu del cielo e il giro degli anni, il cuore dell'uomo e il volto di Dio. Mio e tuo compito per l'anno che viene: benedire i fratelli! Se non impara a benedire, l'uomo non potrà mai essere felice. E come si fa a benedire? Dio stesso ordina le parole: Il Signore faccia risplendere per te il suo volto. Che cosa è un volto che risplende? Forse poca cosa, eppure è l'essenziale. Perché il volto è la finestra del cuore, racconta cosa ti abita. Brilli il volto di Dio, scopri nell'anno che viene un Dio luminoso, un Dio solare, ricco non di troni, di leggi, di dichiarazioni ma il cui più vero tabernacolo è la luminosità di un volto. Un Dio dalle grandi braccia e dal cuore di luce. La benedizione di Dio non è salute, denaro, fortuna, prestigio, lunga vita ma, molto semplicemente, è la luce. La luce è tante cose, lo capiamo guardando le persone che hanno luce, e che emanano bontà, generosità, bellezza, pace. Dio ci benedice ponendoci accanto persone dal volto e dal cuore luminosi. Continua la bibbia: Il Signore ti faccia grazia. Cosa ci riserverà l'anno che viene? Io non lo so, ma di una cosa sono certo: Il Signore mi farà grazia, che vuol dire: il Signore si rivolgerà verso di me, si chinerà su di me, mi farà grazia di tutti gli sbagli, di tutti gli abbandoni; camminerà con me, nelle mie prove si abbasserà su di me, mio confine di cielo, perché non gli sfugga un solo sospiro, una sola lacrima. Qualunque cosa accadrà quest'anno, Dio sarà chino su di me e mi farà grazia. Otto giorni dopo Natale ritorna lo stesso racconto di quella notte: Natale non è facile da capire. Facciamoci guidare allora da Maria, che custodiva e meditava tutte queste cose nel suo cuore; che cercava il filo d'oro che tenesse insieme gli opposti: una stalla e «una moltitudine di angeli», una mangiatoia e un «Regno che non avrà fine». Come lei, come i pastori, anche noi salviamo almeno lo stupore: a Natale il Verbo è un neonato che non sa parlare, l'Eterno è appena il mattino di una vita, l'Onnipotente è un bimbo capace solo di piangere. Dio ricomincia sempre così, con piccole cose e in alto silenzio.

P.Ermes Ronchi

GIORNATA DELLA PACE 2016

Come ogni anno, Papa Francesco ci ha consegnato il Messaggio per la 49.ma Giornata mondiale della pace (1° gennaio 2016), che ha come tema "Vinci l'indifferenza e conquista la pace".

La riflessione sul messaggio può essere così riassunta:

1. Dio non è indifferente, e a Lui importa di noi. Vivere nell'indifferenza porta a chiudersi in se stessi, a non "vedere", "ascoltare" il vicino. Le condizioni di disastro ambientale in cui viviamo dimostrano che non abbiamo neanche più "amor proprio", in quanto aggrediamo il mondo e l'umanità nella quale viviamo noi stessi.

2. Siamo chiamati a "custodire". La salvaguardia di noi stessi non è un atto egoistico, ma si apre alla concordia e alla solidarietà lì dove è vissuto con l'animo del buon samaritano.

3. La "globalizzazione dell'indifferenza" ci ha portato a vivere una condizione di assuefazione. Dovremmo ricordare che tutti noi abitiamo il nostro pianeta, siamo tutti concittadini dell'unico paese che è la Terra.

4. L'inequità. L'ingiustizia nella quale permettiamo vivano le nostre società grida a noi dal suolo, proprio come gridava il sangue di Abele alle orecchie di Dio.

5. Dobbiamo quindi andare "oltre" la chiusura egoistica del nostro cuore e vivere questo tempo di "misericordia, responsabilità e impegno". Dovremmo in questo fare nostri i verbi che si riferiscono all'atteggiamento che Dio ha verso di noi: osservare, udire, conoscere, scendere, liberare. E' nell'osservare l'altro e il mondo che ci circonda, nell'udire il grido che sale a noi dai nostri fratelli sfruttati, perseguitati, malati, oppressi, defraudati, abbandonati, è nel conoscere le loro miserie e quelle in cui abbiamo ridotto la natura, è nello scendere al livello del nostro fratello, è nel liberare il nostro prossimo dall'oppressione e dalla miseria in cui è caduto che si manifesta il nostro essere "prossimo per il nostro prossimo".

6. La strada da seguire, pertanto, è quella dell'annuncio. La nostra è una vera e propria missione educativa. E' nell'annunciare Cristo, Principe della Pace, che dobbiamo tutti partecipare alla "costruzione" del mondo, così da poterlo vivere al meglio e non nello sfruttamento, e consegnarlo in eredità alle future generazioni.

7. La via che dobbiamo riprendere è la via della Verità, e possiamo farlo vivendo le opere di misericordia corporale e spirituale.

8. Tutto questo ci porta a dover vivere dei veri e propri atti di coraggio. Il coraggio di ricordare e rimarcare che siamo tutti esseri umani, creati ad immagine e somiglianza di Dio, In quest'ottica è opportuno ricordare che la pena di morte, lì dove ancora esiste, non è un deterrente per il delinquere. La pena ha funzione medicinale, pertanto deve guarire l'azione malvagia commessa, sia facendo emendare la pena al reo, sia soddisfacendo i colpiti, a cui va comunque resa giustizia.

Atto di coraggio, per gli Stati in cui ancora si applica, è **abolire la pena di morte.**

IN AGENDA...

Domenica 3 gennaio - SECONDA dopo NATALE

Ore 10.00 - S.Messa della famiglia.

Ore 18.00 - Vespro e adoraz.eucaristica

Mercoledì 6 gennaio - EPIFANIA DEL SIGNORE

Ore 11.30 - S.Messa animata dal canto gregor.

Ore 18.00 - Vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa presieduta dal vescovo e animata dalla corale parrocchiale

Giovedì 7 gennaio

Ore 17.00 - Adorazione eucaristica

Domenica 10 gennaio

Ore 11.00 - Teatro - Premiazione Presepi

Ore 16.30 - Celebrazione comunitaria del Battesimo

Ore 18.00 - Vespro e adoraz.eucaristica

**SABATO 9 GENNAIO RIPRENDONO GLI
INCONTRI DI CATECHISMO
MERCOLEDÌ 13 GENNAIO ORE 18.00
RIPRENDE LA LECTIO DIVINA**

**LA BEFANA ARRIVA
IN TASSINA**

Martedì 5 Gennaio 2016

i genitori troveranno la casetta aperta dalle ore 15.30

Alle ore 20 la Befana procederà alla distribuzione dei doni.

Mercoledì 6 Gennaio 2016

FESTA CON LA BEFANA

Ore 15.00 Musica e Giochi

Ore 18.00 Brusavecchia

**RASSEGNA PRESEPI IN FAMIGLIA
NATALE 2015**

PREMIAZIONE:

DOMENICA 10 GENNAIO 2016

PRESSO IL TEATRO DUOMO

ALLE ORE 11.00



Buon 2016 a tutti!

www.duomorovigo.it